

Anche gli organizzatori del festival “La città visibile”, dedicato ai più piccoli e che si svolgerà a Bari dal 13 al 15 novembre col patrocinio del Comune di Bari, hanno ritenuto di affidare l'attività di comunicazione con la stampa non ad una collega iscritta all'Albo professionale dei giornalisti, ma alla stessa “responsabile” della comunicazione regionale del “BiFest”, non giornalista e – in quanto tale – non abilitata all'esercizio della professione. Ordine e Assostampa Puglia, loro malgrado, tornano ad occuparsi di questa triste vicenda, probabilmente determinata da un scelta personale dell'assessore all'Ambiente e allo Sport del Comune di Bari.

Nello stesso tempo, l'Ordine e il sindacato dei giornalisti pugliesi non possono non ricordare che il sindaco della

città metropolitana, istituzione che patrocina l'iniziativa e la presenterà alla stampa il prossimo 8 novembre tramite

il proprio assessore alla Cultura, è lo stesso presidente nazionale dell'Anci con il quale la Federazione nazionale

della Stampa e l'Assostampa Puglia hanno avviato un confronto per la predisposizione di un protocollo d'intesa

che regolamenti il reclutamento di attività giornalistica negli enti locali. Ci auguriamo che tali linee guida siano

operative quanto prima.

Sarebbe, altresì, assai curioso che un pubblico amministratore qual è un assessore comunale continui con questo

zelo a sponsorizzare selezioni ad personam (in realtà è sempre la stessa) a tutti i soggetti pubblici e privati che in

qualche modo hanno a che fare col Comune di Bari, dal BiFest in giù, dimenticando quanto prescritto dal decreto

legge di riforma dell'editoria approvato dal Parlamento e pubblicato lo scorso 31 ottobre in G.U a proposito

dell'esercizio abusivo della professione giornalistica da parte di soggetti non iscritti all'Albo professionale.

Infine, anche soggetti privati quali i componenti la Fondazione “Città Bambino” sono tenuti al rispetto delle norme

e, per questo Ordine e Assostampa, si augurano che entro martedì prossimo, giorno della conferenza stampa, gli

organizzatori della III edizione del festival “La città visibile” revochino tale incarico affidato abusivamente.